Bilancio sociale AIPD 2014

onlus

ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN

onlus
ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN

EDIZIONE AD ALTA LEGGIBILITÀ

Il volume è la traduzione in alta leggibilità del "Bilancio Sociale AIPD 2014".

Questo testo è stato curato da Claudia Galieti, Patrizia Danesi, Anna Contardi e da tutti gli operatori dell'AIPD Nazionale.

Questo Bilancio Sociale 2014 è stato testato da Italo Maddalena e Serena Silvi.

Le foto sono dell'archivio AIPD.

Progetto grafico originale: Agenzia il Segnalibro s.r.l., Roma
www.ilsegnalibro.it

Impaginazione: Maria Grazia Brumana

Sommario

Lettera del Presidente . . . . . pagina n. 3

Chi sono le persone con la sindrome di Down . . . . . pagina n. 4

Che cosa l'Associazione si impegna a fare: la *mission*. . . . . pagina n. 9

Che cosa vuole fare l'Associazione nei prossimi anni: la *vision*. . . . . pagina n. 11

La *storia* dell'Associazione . . . . . pagina n. 12

I *valori*: perché credere nell'AIPD . . . . . pagina n. 15

Le Sezioni AIPD 2014 . . . . . pagina n. 16

Chi prende le decisioni in Associazione: la *governance* . . . . . pagina n. 18

L'Organizzazione . . . . . pagina n. 19

I progetti AIPD 2014 . . . . . pagina n. 28

La comunicazione . . . . . pagina n. 30

Bilancio economico: come entrano e come escono i soldi
in Associazione . . . . . pagina n. 32

Lettera del Presidente

Un saluto a tutti, sono Mario Berardi il presidente dell'Associazione Italiana Persone Down.

Sono contento di presentarvi il "Bilancio Sociale AIPD 2014", un libro che descrive le caratteristiche dell'Associazione Italiana Persone Down e le attività che abbiamo fatto nel 2014.

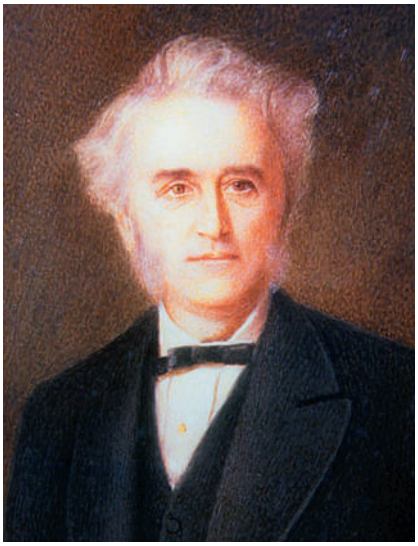
Spero che la lettura di questo libro vi sia utile per capire meglio le cose che l'associazione fa per le persone con la sindrome di Down e le loro famiglie.

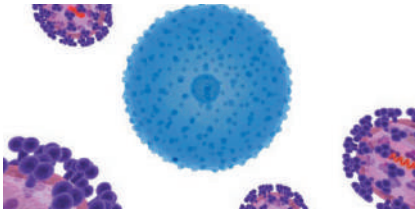
Se alla fine di questa lettura avete delle curiosità, chiamate pure in associazione e avrete le risposte che cercate!!

Buona lettura!

Mario Berardi

Chi sono le persone con la sindrome di Down





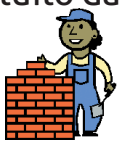
Che cos'è la sindrome di Down?

La sindrome di Down si chiama così perché **John Langdon Down**, un medico inglese, nel 1862 ha descritto per la prima volta le caratteristiche delle persone con la sindrome di Down.

Nel 1959 lo scienziato **Jerome Lejeune** ha scoperto che le persone con sindrome di Down hanno un cromosoma in più nelle loro cellule.

Per questo diciamo che la sindrome di Down è una "**condizione genetica**".

La sindrome di Down **non è una malattia** e non può essere curata: è una caratteristica della persona che la accompagna per tutta la vita.

Il nostro corpo è costituito da tantissime **cellule**, come una casa è fatta  di tanti mattoni.

Nelle cellule degli esseri umani ci sono **46 cromosomi**, divisi in 23 coppie e numerati da 1 fino a 23.

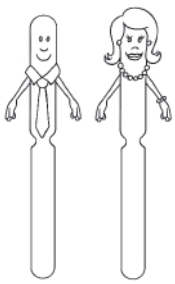
23 cromosomi vengono dalla madre, 23 cromosomi vengono dal padre.

I **23 cromosomi** della madre si uniscono ai **23 cromosomi** del padre: in questo modo si forma una **nuova cellula** con **46 cromosomi**!

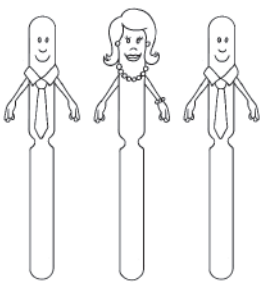
L'insieme di questi cromosomi definisce le caratteristiche di ogni persona, che in parte vengono dai suoi genitori, in parte da come sono mischiate queste caratteristiche.

Per questo ognuno di noi ha delle **caratteristiche uniche** che ci rendono diversi dagli altri (per esempio il colore dei capelli, l'altezza, il colore della pelle, e tante altre cose).

Nella coppia di cromosomi numero 21 di chi ha la sindrome di Down, ci sono 3 cromosomi invece di 2. Per questa ragione la sindrome di Down si chiama anche **Trisomia 21**.



Coppia di cromosomi numero 21



Trisomia 21

Quindi la sindrome di Down è una condizione genetica caratterizzata dalla presenza di **1 cromosoma numero 21 in più** nelle cellule della persona che ha questa caratteristica. Per questa ragione la sindrome di Down si chiama anche **Trisomia 21**, che significa che in ogni cellula ci sono 3 cromosomi numero 21 invece che 2.
Le persone con la sindrome di Down hanno quindi 47 cromosomi in ogni cellula invece che 46.
Alcune persone con sindrome di Down non hanno 47 cromosomi in tutte le cellule, per questo si dice che sono a mosaico. Sono molto poche.

Quante sono le persone con sindrome di Down?

In Italia ogni 1.200 bambini che nascono 1 ha la sindrome di Down.

Secondo alcune ricerche, nel nostro Paese ci sono circa 38.000 persone con la sindrome di Down e la maggior parte ha più di 25 anni.

Come si capisce che una persona ha la sindrome di Down?

Una persona con la sindrome di Down ha questa caratteristica fin dal suo concepimento, cioè fin dal momento in cui è nella pancia di sua madre.

Per sapere se il bambino che è nella pancia ha la sindrome di Down si possono fare due esami: la villocentesi oppure l'amniocentesi.

Questi esami vengono fatti da un dottore specialista e servono a vedere se il bambino ha nelle sue cellule un cromosoma numero 21 in più, se cioè ha la sindrome di Down.

La sindrome di Down può essere scoperta direttamente alla nascita guardando alcune caratteristiche fisiche del neonato (ad esempio gli occhi a forma di mandorla, la forma delle mani e dei piedi ecc.) e facendo poi alcuni esami del sangue.

Che cosa possono imparare le persone con sindrome di Down?

La presenza del cromosoma numero 21 in più fa sì che le persone con sindrome di Down facciano un po' di fatica a fare le cose che si fanno tutti i giorni e che si imparano a scuola.

Questo perché il cromosoma in più rallenta la loro crescita e rende tutto un po' più difficile **ma non impossibile!**

Le persone con sindrome di Down possono fare le stesse cose che fanno gli altri, solo con più fatica e mettendoci più tempo.

Lo sviluppo (cioè la crescita) di un bambino con la sindrome di Down avviene infatti più lentamente, ma nello stesso modo degli altri bambini.

I bambini con sindrome di Down fanno le stesse cose degli altri bambini: **camminare, parlare, correre, giocare, andare a scuola, imparare a leggere e a scrivere, stare con gli amici**.

A volte ci mettono più tempo.

Le persone con sindrome di Down sono però tutte diverse ed hanno bisogno di aiuti diversi.

La maggior parte di loro raggiunge un buon livello di **autonomia personale**.

Impara a curare la propria persona (lavarsi, vestirsi, ecc.), a cucinare, a uscire e fare acquisti da soli, fare sport, frequenta gli amici, ha un fidanzato o una fidanzata.

Molte persone con la sindrome di Down da adulti imparano un mestiere e trovano un **lavoro**, svolgendolo bene.

Insomma le persone con sindrome di Down sanno fare molte cose e ne possono imparare molte altre.

Perché queste possibilità diventino realtà è importante che tutti imparino a conoscerle, ad aiutarle nel modo giusto e ad avere fiducia nelle loro capacità che sono tante!

Che cosa l'Associazione si impegna a fare: la *mission*

Cosa vuole dire Mission?

La Mission è l'insieme degli scopi che una associazione vuole raggiungere.

L'AIPD, in tutte le cose che fa, vuole sempre:

1) fare delle cose utili per tutte le persone con la sindrome di Down e le loro famiglie;

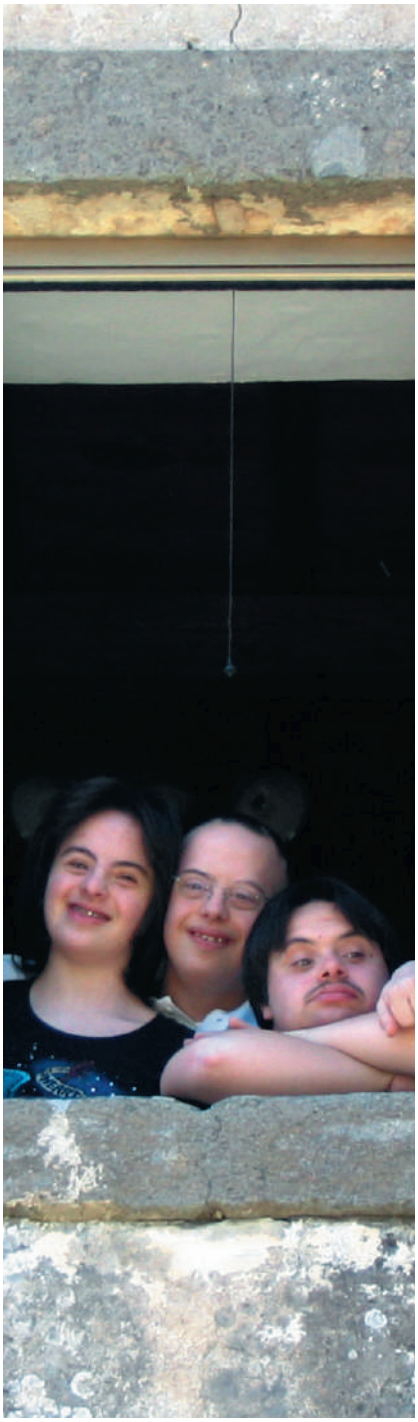
2) fare in modo che si parli della sindrome di Down informando più persone possibile, scrivendo libri, facendo seminari e convegni;

3) aiutare le persone con la sindrome di Down ad avere una scuola dove si possa stare bene e imparare;

4) aiutare le persone con la sindrome di Down che vogliono e possono lavorare a trovare l'occupazione migliore;

5) fare in modo che la società accolga tutte le persone nello stesso modo;

6) fare in modo che i diritti delle persone con sindrome di Down vengano rispettati. Dobbiamo fare in modo che tutti seguano la Costituzione italiana e la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nel mondo.



Come fa l'Associazione Italiana Persone Down a realizzare tutte queste cose?

Insegna a educatori, assistenti, insegnanti ed altre persone come si aiutano le persone con la sindrome di Down e le loro famiglie. Parla con i politici per far rispettare le leggi che ci sono e per fare altre leggi per aiutare le persone con la sindrome di Down a stare meglio.

Inoltre vuole che tutte le associazioni che si occupano di sindrome di Down in tutto il mondo parlino fra di loro per conoscersi e scambiarsi idee e progetti.

La nostra associazione è una O.N.L.U.S.

O N L U S

Organizzazione **N**on **L**ucrativa di **U**tilità **S**ociale

"non lucrativa" vuol dire che l'associazione non vuole guadagnare soldi per metterli da parte, ma utilizza tutti i suoi soldi per fare attività utili.

Che cosa vuole fare l'Associazione nei prossimi anni: la *vision*

La Vision è che cosa una associazione vuole fare nei prossimi anni.

L'assemblea dei soci AIPD ha deciso che nei prossimi anni AIPD lavorerà per:

1) far parlare di più delle persone con sindrome di Down adulte, cioè che hanno più di 18 anni. Si occuperà, per esempio, delle loro difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro o del fatto che prima o poi andranno a vivere da sole o con altre persone, ma senza i genitori;

2) aiutare le persone con sindrome di Down che hanno più problemi di salute;

3) aiutare le persone con sindrome di Down straniere che vivono in Italia;

4) aiutare le coppie che vogliono avere un bambino, con informazioni su cosa si può fare per sapere se un bambino ha la sindrome di Down

La *storia* dell'Associazione

L'associazione ha più di 30 anni!

È stata fondata il **2 gennaio 1979** da un piccolo gruppo di famiglie. L'associazione si chiamava A.B.D.

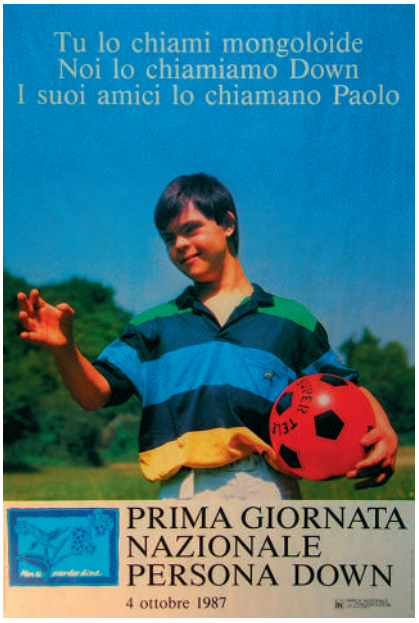
A. B. D.

Associazione **B**ambini **D**own

- nel **1982** nasce la prima sezione AIPD nella città di Viterbo. In questi anni l'associazione cresce e si fa conoscere in tutta Italia.

  L'associazione si trasferisce nella sede in cui è oggi, in viale delle Milizie 106 a Roma.

  Nasce il giornale dell'associazione che si chiama "Sindrome Down Notizie".



- il 4 ottobre **1987** viene organizzata la prima Giornata Nazionale della Persona con Sindrome di Down in tante piazze di molte città italiane.

- Pochi anni dopo, nel **1989**, nasce il corso di educazione all'autonomia a Roma con 22 ragazzi. è il primo "Club dei Ragazzi" d'Italia.

  Viene anche creato il portafoglio con le tasche che i ragazzi con sindrome di Down usano ancora.

  In questi anni si fanno tanti convegni e seminari per parlare dei progetti dell'associazione.

- Nel **1992** l'associazione cambia nome e diventa A.I.P.D.

A. I. P. D.

Associazione **I**taliana **P**ersone **D**own

I bambini infatti diventano grandi e bisogna farlo capire a tutti. Bisogna anche far capire che le persone con la sindrome di Down sono tante e tutte diverse.

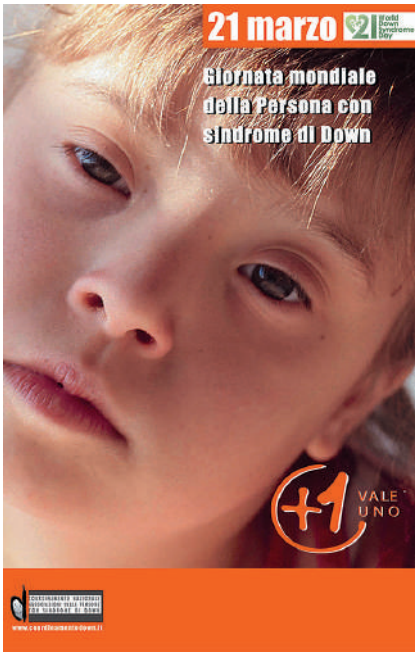
Alcuni ragazzi iniziano a lavorare da McDonald's.

- Nel **1997** alcuni genitori e famiglie fanno nascere la **Fondazione Italiana Verso il Futuro** che si occupa di case famiglia e aiuta gli adulti con la sindrome di Down che iniziano ad abitare da soli senza i genitori.

  Intanto in molte città italiane aumentano le Sezioni dell'Aipd e aumentano anche i corsi di educazione all'autonomia.

- In questi anni si fanno molte attività, per esempio l'Aipd partecipa ad un convegno mondiale a Madrid, inaugura la casa a Zovello, realizza il film "A proposito di sentimenti". Cominciano anche gli stage al **Quirinale** per molti ragazzi di tutta Italia.

- Nei primi anni **2000** l'associazione è alla costante ricerca di fondi (che vuol dire soldi per fare le attività) e pubblica un calendario con personaggi famosi, per esempio Raul Bova e Fiorello.



Comincia a fare progetti internazionali ai quali partecipano molte persone con sindrome di Down.

- Nel **2006** si fa la prima Giornata Mondiale della Sindrome di Down e l'associazione partecipa organizzando anche un concerto all'Auditorium di Roma.

  L'associazione forma, con altre associazioni che si occupano di sindrome di Down, il Coordown, dove tante associazioni di tutta Italia parlano insieme dei problemi delle persone con sindrome di Down.
- Nel **2009** si festeggiano i 20 anni del corso di educazione all'autonomia.
- Nel **2010** viene presentato l'orologio *Slooow*, un orologio facile da leggere.
- Nel **2011** si svolgono molti progetti ai quali partecipano ragazzi con sindrome di Down, tra cui "Amici sul web", che insegna ad usare Facebook e rimanere in contatto con gli amici.
- Nel **2012** AIPD riceve due premi importanti, uno per lo spot "Assumiamoli!" e uno per il libro "Valigia e biglietto.
- Nel **2013** alcuni giovani con sindrome di Down hanno realizzato foto e video sulle attività della Tenuta di Castelporziano del Presidente della Repubblica. L'associazione ha organizzato un Campus estivo di una settimana per le famiglie con persone con sindrome di Down.

I *valori*: perché credere nell'AIPD

È importante credere in AIPD perché l'AIPD suggerisce nuove idee per migliorare le cose in Italia.

L'AIPD vuole che le persone con sindrome di Down e le loro famiglie siano protagoniste nella nostra società.

L'AIPD vuole che le persone con sindrome di Down siano autonome, cioè che imparino a fare da sole le cose che servono nella vita di tutti i giorni (per esempio, prendere i mezzi pubblici da sole, cucinare da sole e fare la spesa con i loro soldi).

L'AIPD aiuta tutte le persone con sindrome di Down e le loro famiglie da qualsiasi Paese del mondo vengono, o hanno religioni diverse e idee politiche diverse.

I soldi che l'AIPD spende sono scritti in un bilancio che tutti possono leggere.

L'AIPD è molto conosciuta ed è un'associazione importante in Italia e in Europa.

Le Sezioni AIPD 2014

Le Sezioni sono gruppi di persone con sindrome di Down e le loro famiglie che sono soci dell'AIPD e lavorano insieme nelle varie città italiane.

Le Sezioni AIPD in Italia sono 49 e sono in 17 regioni italiane.

La sede nazionale collabora e aiuta le Sezioni facendo progetti, preparando gli operatori e informando le Sezioni sulle novità.

Le Sezioni sono molto importanti perché lavorano direttamente sul territorio e aiutano le persone incontrandole nel posto dove vivono.

In molte Sezioni ci sono assistenti sociali, medici, educatori, avvocati...

Dove sono le sezioni AIPD

Chi prende le decisioni in Associazione: la *governance*

In una associazione grande e importante come la nostra ogni tanto bisogna prendere delle decisioni sulle cose da fare.

L'Assemblea dei Soci si incontra ogni anno per decidere le cose che vuole fare e il Consiglio di Amministrazione fa in modo che queste cose vengano fatte.

Una volta ogni tre anni l'**Assemblea dei Soci** vota ed elegge un presidente ed altre sei persone che formano il **Consiglio di Amministrazione**.

Un altro gruppo di tre persone si occupa di vedere se i soldi dell'associazione vengono spesi bene, è il **Collegio dei Revisori**.

Un altro gruppo aiuta a mettere d'accordo i soci se c'è qualche problema, è il **Collegio dei Probiviri**.

Nel 2014 l'Assemblea dei Soci si è svolta a Roma il 15 e 16 marzo.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Tutte le famiglie e le persone con sindrome di Down iscritte all'AIPD

eleggono

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Collegio Revisori

Collegio Probiviri

L'Organizzazione

Che cosa fa la sede nazionale dell'AIPD

Negli uffici dell'AIPD in viale delle Milizie 106 a Roma lavorano tante persone.

Ognuna di queste persone è un professionista nel suo lavoro.

Ci sono assistenti sociali, educatori, psicologi, segretarie, avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro e esperti nella comunicazione.

La sede nazionale aiuta il lavoro delle Sezioni.

Inoltre inventa nuovi progetti per permettere alle persone con sindrome di Down di imparare cose nuove e divertirsi.

Tutti i servizi dell'AIPD nazionale sono gratis.

Questi sono i servizi dell'associazione e le cose che ha fatto nel 2014:

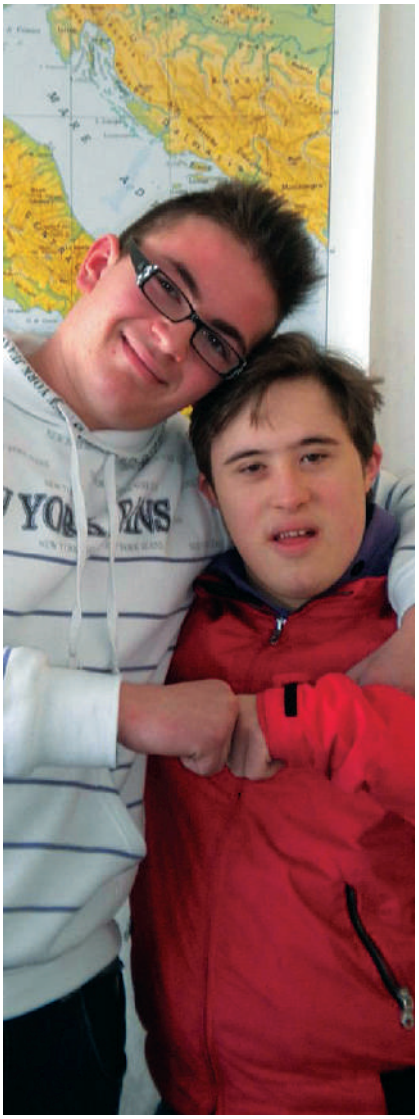
TELEFONO D

Quasi 800 persone hanno chiamato il Telefono D per fare domande sulle leggi o per avere altre informazioni.

Due assistenti sociali hanno risposto attraverso il telefono, la posta elettronica e il sito internet dell'AIPD e hanno dato consigli e soluzioni.

Le persone che hanno chiamato di più sono stati i familiari delle persone con sindrome di Down, ma anche assistenti sociali o insegnanti.

CONSULENZA LEGALE



Un gruppo di persone composto da un giudice, un notaio, un avvocato, un commercialista e un assistente sociale si è riunito ogni mese per dare consigli e aiuto a chi lo ha richiesto. Nel 2014 queste persone hanno aiutato 25 famiglie di persone con sindrome di Down.

OSSERVATORIO SCOLASTICO

Questo servizio viene usato dai genitori delle persone con sindrome di Down perché nella scuola dei loro figli le cose non vanno bene.

Nel 2014 gli psicologi e l'avvocato dell'Osservatorio hanno aiutato più di 600 persone che hanno avuto problemi con la scuola.

Oltre a dare consigli hanno scritto articoli, fatto ricerche o organizzato seminari per migliorare la scuola. Hanno anche scritto al Ministero dell'Istruzione e presentato proposte.

Hanno insegnato agli operatori delle Sezioni AIPD a risolvere i problemi nelle scuole delle loro città.

OSSERVATORIO SUL MONDO DEL LAVORO

L'Osservatorio aiuta le persone con sindrome di Down ad entrare nel mondo del lavoro, dà consigli alle aziende e alle famiglie.

Infatti, sono ancora poche le persone con sindrome di Down che lavorano e guadagnano uno stipendio.

Invece molte persone possono imparare un mestiere e lavorare in modo utile per la società.

Per fare questo hanno bisogno di essere aiutate a capire cosa è un lavoro e cosa significa lavorare.

Hanno anche bisogno di essere aiutate a trovare un lavoro.

Nel 2014 l'Osservatorio sul lavoro ha realizzato il seminario "Anch'io lavoro" al quale hanno partecipato 23 giovani con sindrome di Down e 15 operatori di 14 diverse Sezioni AIPD; si è parlato di che significa essere lavoratore, di come si costruisce un curriculum vitae, di come si fa un colloquio di lavoro ecc.

Le persone che lavorano in questo ufficio scrivono libri e progetti, fanno ricerche e seminari per dire a tutti che le persone con la sindrome di Down possono lavorare con impegno.

Hanno contattato molte aziende che potranno essere utili per trovare un lavoro alle persone con sindrome di Down.

Hanno risposto a 149 richieste di famiglie, operatori e aziende e hanno studiato i dati raccolti nel 2013 della ricerca sul lavoro per sapere se gli inserimenti stanno andando bene o no.

Hanno aperto il servizio "Lavoratori al telefono": le persone con sindrome di Down che lavorano possono chiamare questo servizio per parlare del loro lavoro e di eventuali problemi che hanno.

Da molti anni organizzano degli stage, cioè delle esperienze brevi di lavoro, presso il Quirinale. Nel 2014 quattro ragazzi e 2 operatori delle Sezioni di Lecce e Venezia-Mestre hanno fatto lo stage nei giardini e nelle cucine del Quirinale.

EDUCAZIONE ALL'AUTONOMIA

L'associazione è convinta che le persone con sindrome di Down possono fare molte cose e da più di vent'anni in tutta Italia fa dei corsi di educazione all'autonomia per i giovani.

In questi corsi i ragazzi imparano a prendere i mezzi pubblici da soli, a girare per la città chiedendo informazioni, ad entrare nei negozi per comprare quello che vogliono insieme ad un gruppo di amici.

Nel 2014 i percorsi all'autonomia in tutta Italia sono stati frequentati da 816 persone con sindrome di Down. Molte di loro sono adolescenti, altre sono persone adulte, altre ancora sono persone anziane.

Gli educatori dell'AIPD Nazionale aiutano le Sezioni a fare corsi sempre più utili e divertenti, rispondono al telefono per dare consigli e usano internet e la posta elettronica.

Nel 2014 hanno fatto due seminari in cui sono venuti più di 80 operatori delle Sezioni.

Gli educatori nazionali sono anche andati nelle città dove ci sono i corsi per aiutare gli operatori a lavorare sempre meglio.

Chi lavora in questo ufficio fa anche ricerche, partecipa a convegni, scrive libri e progetti per fare in modo che le persone con sindrome di Down diventino sempre più autonome.

UFFICIO INTERNAZIONALE

In tutti i paesi del mondo ci sono persone con la sindrome di Down.

Le persone che lavorano nell'Ufficio Internazionale si mettono in contatto con le associazioni che si occupano di sindrome di Down in altre nazioni per incontrarsi e collaborare insieme.

Le persone che lavorano in questo ufficio hanno scritto molti progetti che parlano di argomenti che interessano tutti: il lavoro, la scuola, la politica e le votazioni, l'educazione sessuale e altro.

Nel 2014 hanno scritto 3 progetti internazionali e 13 progetti nazionali.

CENTRO DOCUMENTAZIONE

In associazione c'è una biblioteca dove ci sono tanti libri, riviste e filmati che parlano di sindrome di Down o di altre disabilità.

In questa biblioteca una persona organizza tutto il materiale e aiuta le persone a trovare quello che gli serve.

Si possono prendere in prestito i libri e i film.

Molte persone, soprattutto studenti e famiglie, vengono in biblioteca per leggere e studiare.

Nel 2014 la biblioteca ha cambiato stanza e per questo tutto il materiale è stato risistemato.

UFFICIO STAMPA

L'Ufficio Stampa fa in modo che sui giornali, in televisione o alla radio si parli bene delle persone con la sindrome di Down.

Per questo ogni tanto qualcuno dell'associazione va in qualche programma in Tv o alla radio.

Quando l'AIPD fa qualcosa di importante chiede ai giornalisti di parlare di questa cosa.

Nel 2014 le persone che lavorano nell'Ufficio Stampa si sono occupati soprattutto del programma "Hotel 6 stelle", andato in onda su Rai tre: hanno scritto molti

comunicati stampa e fatto andare i protagonisti in molte trasmissioni televisive e radiofoniche. Hanno anche realizzato i video #Downlavoro per raccogliere fondi per l'AIPD e per far parlare del lavoro delle persone con sindrome di Down il 1 maggio, festa dei lavoratori.

Hanno organizzato la conferenza stampa su "Smart Tourism Guide", per far conoscere l'app con le guide turistiche facili da leggere di alcune città europee.

La conferenza stampa è un incontro con i giornalisti per far conoscere le attività più importanti dell'associazione.

RACCOLTA FONDI

Tutte le cose che si fanno in associazione hanno bisogno di tanti soldi: lavoratori da pagare, materiali da comprare, bollette da pagare e altre spese.

L'associazione cerca fondi (cioè i soldi) per fare in modo che tutti i servizi e le attività possano continuare nel tempo.

Molte persone fanno delle donazioni (cioè regalano soldi), oppure ai battesimi o alle comunioni dicono ai loro ospiti di non fare regali e di fare donazioni all'associazione. Qualcuno lascia anche soldi in eredità.

Nel 2014 sono state organizzate due settimane di sms solidali durante la trasmissione televisiva

"Hotel 6 stelle"; chi voleva poteva mandare un sms al numero di telefono dedicato all'AIPD e regalare dei soldi.

L'AIPD cerca fondi anche chiedendo aiuto alle agenzie teatrali che fanno gli spettacoli e che danno una parte del loro incasso all'associazione.

Tutte le persone che lavorano in Italia e che fanno la "dichiarazione dei redditi", che è un documento con cui si pagano le tasse, possono chiedere allo Stato di dare una piccola parte dei soldi che pagano alle associazioni. Si chiama 5 per 1000.

Nel 2014, abbiamo ricevuto i soldi del 5 x 1000 di 3.116 persone che hanno scelto l'AIPD nel 2012.

CASA VA CANZE A ZOVELLO

L'associazione da tanti anni possiede una casa in un paese che si chiama Zovello, vicino a Udine, in Friuli Venezia Giulia.

La casa viene affittata per fare delle vacanze, soprattutto d'inverno quando c'è la neve e si può sciare. È una casa molto bella e grande.

Nel 2014 è stata usata dai ragazzi della Sezione AIPD di Roma e Marca Trevigiana, e anche da persone non socie dell'AIPD.

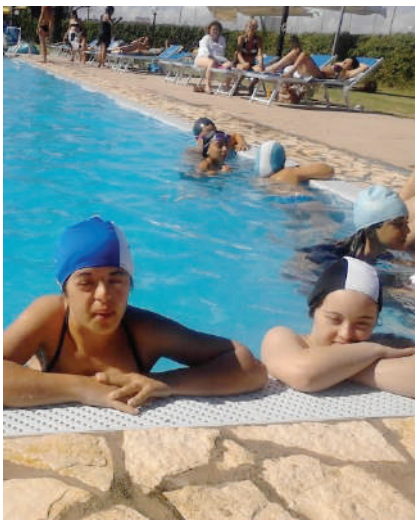
La Sezione di Marca Trevigiana si occupa di questa casa e di tutto quello che serve.

AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

Le persone che lavorano nell'ufficio Amministrazione e Contabilità preparano le buste paga che sono gli stipendi dei lavoratori, controllano quanto costano i progetti che si fanno e aiutano le Sezioni che hanno difficoltà nella rendicontazione (ossia come fare tutti i conti).

Nel 2014 le persone che lavorano nell'amministrazione hanno preparato 56 contratti di lavoro, hanno fatto i conti di 21 progetti e hanno spiegato al Ministero delle Politiche Sociali come l'associazione ha speso i soldi ricevuti dal 5 per 1000.

I progetti AIPD 2014



Nel 2014 ci sono stati molti progetti ai quali hanno partecipato molte persone con sindrome di Down.

Alcuni ragazzi della AIPD di Campobasso, Cosenza, Mantova e Potenza hanno fatto un tirocinio per il progetto "**All'estero per lavorare**" nell'albergo IN&OUT a Barcellona, in Spagna.

50 persone con sindrome di Down insieme a 10 operatori delle Sezioni di Catanzaro, Grosseto, L'Aquila, Mantova, Matera, Milazzo-Messina, Termini Imerese, Versilia, Viterbo, Vulture hanno partecipato al progetto "**Vacanze normali per persone speciali**",

e sono stati impegnati in settimane di vacanze nel Lazio e in Puglia

È partito il progetto "**Il Mercato dei Saperi**", che permette a persone con sindrome di Down e a persone anziane di tutta Italia di scambiarsi esperienze. Nel mese di settembre 2014 c'è stato un incontro tra 6 ragazzi della Sezione AIPD di Roma ed alcun anziani per parlare delle attività che si sarebbero potute fare.

23 giovani con sindrome di Down e 17 operatori hanno preso parte all'incontro nazionale per il progetto "**Anch'io lavoro**" per scambiarsi idee e opinioni su che cosa significa essere un lavoratore.

Nel 2014 sono iniziate le attività di preparazione di progetti che vogliono aumentare il numero di persone con sindrome di Down al lavoro ("**Fuga di braccia e di cervelli**", "**On my own.. at work**", "**Working Tri21**").

AIPD ha poi realizzato progetti rivolti agli operatori ("**L'essenziale è invisibile agli occhi**" e "**New Communication task at work**") che servono a rendere gli operatori sempre più preparati nel lavoro che devono svolgere con le persone con disabilità.

La comunicazione

Per l'Associazione è importante far sapere alla gente cosa fa.

L'Ufficio Stampa lavora per questo.

L'AIPD usa anche altri modi per farsi conoscere.

AIPD ha 2 siti internet
(www.aipd.it – www.aipdformazione.it)
una pagina su Facebook e una su Twitter,
tutti sono stati molto visitati nel 2014.

AIPD ha il canale Youtube "AIPD Nazionale", dove ha messo alcuni filmati.

L'associazione pubblica il giornale "Sindrome Down Notizie" per i soci e chi vuole averlo.

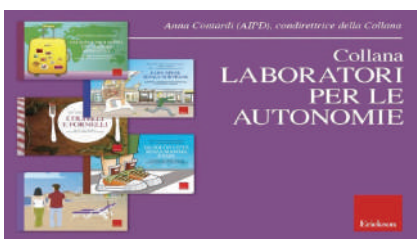
AIPD scrive e spedisce con una e-mail alle Sezioni e a chi lo chiede il "Pony Express", un giornale dove spiega quello che l'AIPD Nazionale e le Sezioni AIPD hanno fatto.

I rappresentanti dell'AIPD vanno a convegni e incontri in Italia e anche all'estero.

Nel 2014 hanno partecipato a 21 convegni, alcuni anche all'estero.

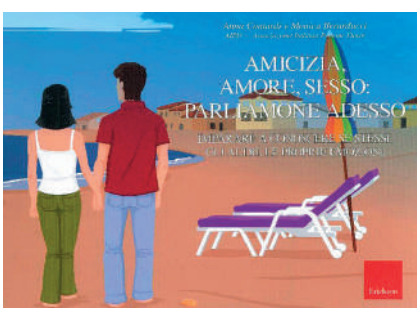
Ad un convegno ad Oslo, in Norvegia, ha partecipato Serena Silvi, una ragazza con sindrome di Down che ha presentato una relazione in inglese.

AIPD nel 2014 ha vinto due premi: "Il Giullare" e il "Gran Prix Campagne Sociali 2014" per lo spot "Assumiamoli!".



I libri ad alta comprensibilità, cioè i libri facili da leggere

Da qualche anno l'associazione scrive libri dedicati ai ragazzi con la sindrome di Down per farli diventare sempre più autonomi.



Bilancio economico: come entrano e come escono i soldi in Associazione

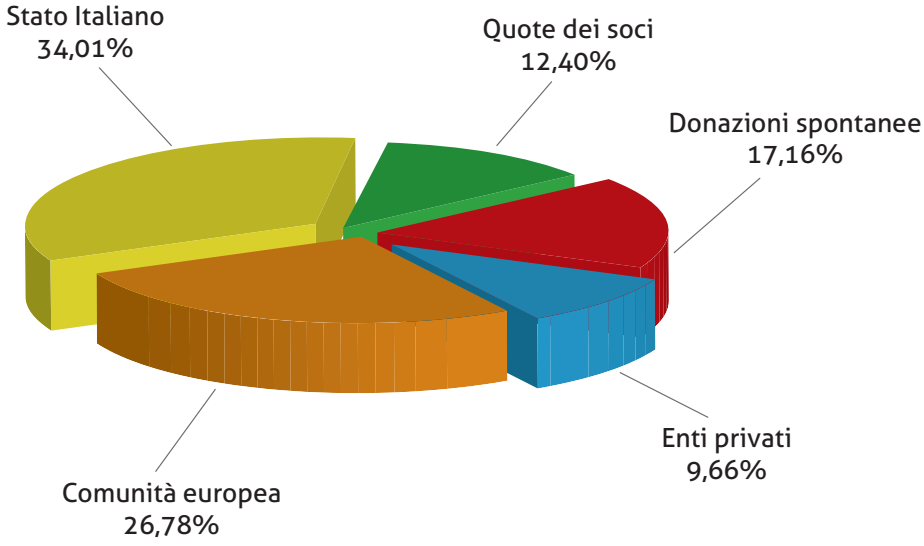
Come facciamo ad avere i soldi?

Come avrete capito bene, per fare le attività servono tanti soldi.

La maggior parte dei soldi entra in associazione grazie al finanziamento dei progetti che vengono sia dallo Stato Italiano sia dalla Comunità europea.

Altri soldi vengono da persone molto generose che regalano i loro soldi, e dalle quote che i soci AIPD pagano alla sede nazionale per farne parte.

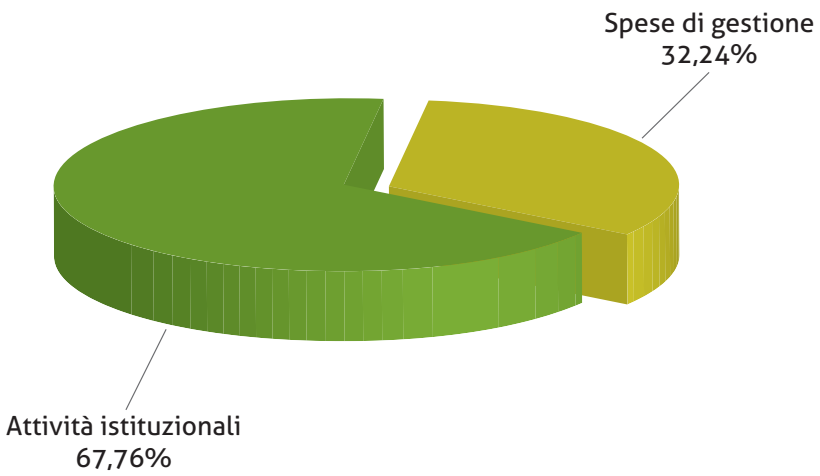
Un'altra parte viene da Enti privati, come le banche, le fondazioni e le imprese.



Come vengono spesi i soldi che ci sono in associazione?

Una parte molto importante dei soldi è spesa per le "Attività istituzionali", che sono i servizi come il Telefono D, l'Osservatorio Scolastico, la Biblioteca, e i progetti.

Poi ci sono le "Spese di gestione" che sono tutte quelle spese che ci sono in una casa, come le bollette della luce, del telefono, del gas, dell'acqua.



NIKE

Associazione Italiana Persone Down onlus
Viale delle Milizie 106 - 00192 Roma
Tel.: 06 3723909
Fax: 06 3722510
Email: aipd@aipd.it

Sito web: www.aipd.it
Facebook: Associazione Italiana Persone Down onlus